

# *Giornata di Approfondimento in Apicoltura Asl Roma 5*

---

*Moderatore Dr. Carlo Ferrari*

21 Maggio 2019

*CREA-DC - Monterotondo*





# Il Farmaco Veterinario in Apicoltura

## *I Farmaci Acaricidi in Apicoltura*

# *Medicinale Veterinario*

- Ai sensi del D.L.vo 193/2006 - Art. 1, paragrafo 1, lettera a)

si definisce "Medicinale veterinario" :

"ogni sostanza o associazione di sostanze presentata come avente proprietà curative e profilattiche delle malattie animali"

Partendo da questa definizione, di seguito, si riassumono gli adempimenti a cui gli apicoltori, al pari di tutti i proprietari e responsabili di animali destinati alla produzione di alimenti, devono ottemperare in materia di tracciabilità del farmaco.

# *Tenuta del Registro dei Trattamenti*

Ai sensi dell'art. 79 del D.L.vo 193/2006, i proprietari e i responsabili di animali destinati alla produzione di alimenti devono tenere un registro dei trattamenti.

Detto registro, vidimato dalla ASL, deve essere conservato dall'allevatore per 5 anni, ed è soggetto a verifica annuale da parte dei Servizi Veterinari ASL nell'ambito dell'attività di farmacosorveglianza.

Pertanto, al pari di tutti gli altri allevatori, **gli apicoltori sono tenuti ad avere un registro dei trattamenti**, come sopra descritto.

# *Registrazione dei Medicinali Veterinari*

Come noto, attualmente i medicinali autorizzati in Italia per i trattamenti in apicoltura sono tutti senza obbligo di prescrizione medico-veterinaria.

Per quanto concerne la loro registrazione da parte dell'apicoltore, la normativa prevede:

# *Registrazione dei Medicinali Veterinari*

Ai sensi del Reg. 852/2004 Allegato I - Parte A III - punto 8 - lettera b) è obbligatorio tenere la **registrazione** della somministrazione ad animali produttori di alimenti anche dei farmaci esenti da ricetta.

Il D.L.vo 158/2006, all'art. 15, comma 2, prevede l'obbligo di registrazione, a cura dell'allevatore ed entro determinati tempi, della data e della natura dei trattamenti eseguiti.

L'art. 79 del D.L.vo 193/2006 prevede l'obbligo di tenere registrazione dell'acquisto, detenzione e somministrazione di medicinali veterinari.

# *Registrazione dei Medicinali Veterinari*

- Visto quanto sopra, **anche i medicinali veterinari senza obbligo di ricetta e tempo di sospensione pari a zero devono essere riportati nel registro dei trattamenti** di cui all'art. 79 del D.L.vo 193/2006.
- Per quanto concerne la suddetta vidimazione, il Ministero della Salute, nelle "Linee guida applicative del D.L.vo 158/2006" del 4/03/13, ha precisato che: *"La prestazione per la vidimazione dei registri non è soggetta ad ulteriore pagamento in quanto già coperta dai contributi introitati per i controlli effettuati sugli animali vivi e sui prodotti in attuazione del D.L.vo 19 novembre 2008, n. 194".*

## *Registrazione dei trattamenti*

*Ministero della Salute nota DGSAF 0016388 del 22/06/15*

*"I medicinali veterinari per la cura della varroatosi, autorizzati nel territorio nazionale ad oggi, non hanno obbligo di prescrizione medico veterinaria e possono essere venduti all'ingrosso e al dettaglio negli esercenti commerciali rientranti nella relativa tabella merceologica. Essi, infatti, sono ricompresi nella disciplina dei criteri per l'esenzione dall'obbligo della prescrizione veterinaria vigente per taluni medicinali destinati ad animali da produzione alimentare. Si ritiene pertanto, considerata l'esenzione della ricetta e l'assenza di rischi per l'utilizzo dei suddetti medicinali, che **non sussista per essi l'obbligo di registrazione dei trattamenti, come stabilito dall'art. 79, del d.lgs n°193/2006**"*

# *Registrazione dei trattamenti*

*Ministero della Salute Nota DGSAF 0015790  
01/07/2016*

*“Al fine di consentire i controlli di tipo documentale si ritiene indispensabile che le regioni dispongano che gli apicoltori registrino i trattamenti effettuati come previsto al Capo III del Regolamento 852/2004 nonché conservino le evidenze di acquisto dei farmaci utilizzati. Tenuto conto che gli apicoltori che commercializzano alimenti o materiale vivo (api/nuclei) già dispongono di un registro ai sensi dell’articolo 79 del decreto legislativo 6 aprile 2006 n.193 si reputa che lo stesso possa essere utilizzato per la registrazione di detti trattamenti”.*

## *Registrazione dei trattamenti*

- Dunque, alla luce di quanto detto nella nota ministeriale, **per chi effettua commercializzazione è obbligatoria la registrazione dei trattamenti sul registro dei farmaci e la conservazione delle copie delle fatture o delle ricevute di acquisto dei medicinali.**
- Per chi **non** effettua commercializzazione resta valido quanto previsto *al Capo III del Regolamento 852/2004 sull'igiene degli alimenti*, ovvero che **non** vi è l'obbligo di trascrivere i trattamenti sul registro farmaci. Tuttavia **per i controlli di tipo documentale è indispensabile la registrazione dei trattamenti e la conservazione delle copie delle fatture o delle ricevute di acquisto dei medicinali.**

## *Registrazione dei trattamenti*

E' bene infine ricordare che comunque l'eventuale utilizzo del registro a pagine numerate e vidimato dalla ASL, **nella eventualità futura di un prodotto da utilizzarsi dietro prescrizione medico veterinaria, non è obbligatorio** per coloro che svolgono l'attività per **autoconsumo**, ma solo per *"i titolari degli impianti in cui vengono curati, allevati, e custoditi professionalmente animali."*

# API-BIOXAL - Acido Ossalico (Chemicals Life)

**Periodo:** autunno-inverno, con temperatura superiore a +10°C, in assenza di covata, in presenza di volo.

**Dosaggio:**

**Somministrazione per gocciolamento**

Aprire la confezione intatta di API-Bioxal e scioglierne completamente il contenuto nel quantitativo indicato di sciroppo (acqua e saccarosio in rapporto 1:1).

- - Busta da 35 g di API-Bioxal: sciogliere in 500 mL di sciroppo.
- - Busta da 175 g di API-Bioxal: sciogliere in 2.5 L di sciroppo.
- - Busta da 350 g di API-Bioxal: sciogliere in 5.0 L di sciroppo.

Il trattamento deve essere eseguito in unica somministrazione, gocciolando con una siringa la soluzione sui favi, trasversalmente alla loro direzione, alla dose di 5 ml per favo occupato dalle api.



# API-BIOXAL - Acido Ossalico (Chemicals Life)

## Somministrazione mediante sublimazione

Utilizzare un apparecchio per sublimazione a resistenza elettrica.  
Versare 2,3 gr. di API-Bioxal nell'apparecchio sublimatore spento.  
Introdurre l'apparecchio profondamente attraverso l'apertura di volo, evitando il contatto con i favi. Sigillare per evitare la fuoriuscita delle api e dei fumi. Alimentare l'apparecchio rispettando le indicazioni del produttore per 3 minuti e ripristinare l'apertura di volo non prima di altri 10 minuti.

Dopo ogni utilizzo raffreddare e ripulire l'apparecchio da ogni eventuale residuo (max 6% circa 0,140 g). Come liquido per il raffreddamento e/o la pulizia utilizzare acqua potabile.



# API-BIOXAL - Acido Ossalico (Chemicals Life)

**Tempo di sospensione:** nessuno.

**Note:** assenza di melario; assenza di glomere invernale.

**Limite massimo di residui (LMR):** le caratteristiche del principio attivo sono tali per cui non è stato necessario fissare detto limite, come da Regolamento UE N. 37/2010.

**Ricetta medico-veterinaria:** esente.



# API-BIOXAL - Acido Ossalico (Chemicals Life)

**API-BIOXAL LIQUIDO 62 mg./ml - Flacone DA 500 ml.**

**Api-Bioxal liquido con glicerolo PRONTO ALL'USO**

- **Soluzione 100% pronta all'uso**
- **Glicerolo:** migliora le performance dell'acido ossalico prolungando la presenza della sua soluzione acquosa all'interno dell'alveare aumentando così il tempo di contatto con le api



# API-BIOXAL - Acido Ossalico (Chemicals Life)

- L'assenza dello zucchero **cancella completamente il problema della formazione di HMF** aumentando la stabilità e sicurezza del prodotto
- Dalla prima apertura il prodotto **può essere utilizzato entro 3 mesi** anche conservato a temperatura ambiente

**Tanica Eco-Pack da 5 Lt.**



# OxyBee – Acido Ossalico (Chemicals Life)

- Oxybee è un medicinale veterinario **a base di acido ossalico**.
- Oxybee è un trattamento antivarroa innovativo e biologico a base di acido ossalico con glicerolo e oli essenziali.
- La formulazione con glicerolo è un vantaggio in quanto migliora significativamente la distribuzione del prodotto nell'alveare. Di conseguenza, **i dati sul campo hanno mostrato un'efficacia superiore al 98%**.



# OxyBee – Acido Ossalico (Chemicals Life)

Periodo: in assenza di covata

- un trattamento per arnia o per generazione di api. Usare in assenza di melario. Usare con arnie con telaini verticali accessibili dall'alto.
- **A miscelazione avvenuta si può conservare in frigorifero fino a 12 mesi.**
- **Prodotto autorizzato per apicoltura biologica**



# OXUVAR - Acido Ossalico 5,7% (Andermatt BioVet GmbH)

**Periodo:** somministrare in assenza di covata con temperatura esterna compresa fra 5°C e 15°C se gocciolato e di almeno 8°C se spruzzato.

## **Dosaggio:**

- Applicazione per gocciolamento sulle api di 5-6 ml e fino a 8-10 ml per spazio interfavo (50-80 ml/colonia); una volta ricostituito con zucchero usare immediatamente.
- Applicazione per spruzzamento su sciami (20-25 ml/kg di api) e su colonie senza covata (2-4 ml/lato di favo), una volta ricostituito con acqua potabile usare entro un anno ed entro la data di scadenza dei prodotti.



# OXUVAR - Acido Ossalico 5,7% (Andermatt BioVet GmbH)

## A) Applicazione per gocciolamento

Preparazione della soluzione pronta all'uso al 3,5% di acido ossalico diidrato per il gocciolamento.

Riscaldare il contenitore della soluzione di acido ossalico diidrato a bagnomaria (30-35 °C). Togliere dal bagnomaria ed aprire il contenitore sigillato. Aggiungere la quantità richiesta di zucchero (saccarosio) del tipo utilizzato per l'alimentazione delle api:

- 275 g di zucchero quando si usa il flacone da 275 g
- 1 kg di zucchero quando si usa il flacone da 1000 g

Chiudere il contenitore ed agitare vigorosamente fino a quando lo zucchero si è completamente sciolto. La soluzione è pronta per l'uso e deve essere applicata tiepida.



# OXUVAR - Acido Ossalico 5,7% (Andermatt BioVet GmbH)

## Somministrazione:

Riempire una siringa (60 ml) o dispositivo simile attraverso l'ampia apertura del contenitore con la quantità necessaria di soluzione pronta all'uso per trattare una colonia.

La dose per telaino è:

0,25 ml/dm<sup>2</sup> per l'Europa Occidentale/Centrale

0,4 ml/dm<sup>2</sup> per l'Europa Meridionale



# OXUVAR - Acido Ossalico 5,7% (Andermatt BioVet GmbH)

## B) Applicazione per spruzzamento

Preparazione della soluzione 3% pronta all'uso di acido ossalico diidrato per lo spruzzamento.

Aggiungere acqua potabile alla soluzione:

- 250 g (250 ml) di acqua potabile quando si usa il flacone da 275 gr.
- 900 g (900 ml) di acqua potabile quando si usa il flacone da 1.000 gr.

Chiudere il contenitore ed agitare. La soluzione è ora pronta all'uso.



**OXUVAR - Acido Ossalico 5,7%**  
(Andermatt BioVet GmbH)

**Tempo di sospensione:** nessuno

**Note:** trattare in assenza di melario.

**Limite massimo di residui (LMR):** le caratteristiche del principio attivo sono tali per cui non è stato necessario fissare detto limite, come da Regolamento UE N. 37/2010.

**Ricetta medico-veterinaria:** esente

# APIVAR - Amitraz 500 mg strisce (Laboratoire Biové)

**Periodo:** alla fine del periodo estivo dopo la smielatura.

Trattare simultaneamente tutte le colonie di un apiario.

**Dosaggio:** 2 strisce. Lasciare le strisce nell'alveare per almeno 42 giorni e rimuoverle per lo smaltimento. In caso di allontanamento delle strisce all'interno dell'alveare queste vanno riposizionate e lasciate nell'alveare prolungando di 14 giorni il trattamento prima di rimuoverle. Le strisce devono essere rimosse dopo un massimo di 56 giorni.

**Tempo di sospensione:** nessuno

**Note:** trattare in assenza di melario, efficacia in assenza di covata.

**Limite massimo di residui (LMR):** 200 ppb, come da Regolamento UE N. 37/2010.

**Ricetta medico-veterinaria:** esente



# APITRAZ - Amitraz 500 mg strisce

## (Laboratorios Calier S.A.)

**Periodo:** il prodotto dovrebbe essere usato quando la quantità di covata è bassa rispetto ai livelli massimi. In più, il prodotto dovrebbe essere applicato quando le api sono ancora attive, cioè prima che le api formino il glomere, il momento esatto di somministrazione può variare tra le varie zone climatiche. Pertanto, i livelli di covata e le condizioni climatiche devono essere considerate prima dell'applicazione del prodotto.

**Dosaggio:** 2 strisce per alveare, appendere ogni striscia tra 2 favi di scorte di miele. Posizionare le 2 strisce tra 2 favi dove le api mostrano la maggiore attività di passaggio. Appendere le strisce in modo da permettere alle api libero accesso ad entrambe le facciate, mantenendo lo spazio d'ape, posizionare una striscia tra il 3° e il 4° favo e l'altra striscia tra il 7° e l'8° favo. Le strisce devono essere rimosse dopo 6 settimane. Le strisce non dovrebbero essere tagliate.

**Tempo di sospensione:** nessuno

**Note:** trattare in assenza di melario, efficacia in assenza di covata.

**Limite massimo di residui (LMR):** 200 ppb, come da Regolamento UE N. 37/2010.

**Ricetta medico-veterinaria:** esente



**VARROMED - Acido Formico 5 mg/ml + Acido Ossalico  
44 mg/ml dispersione**  
(BeeVital GmbH)

**Periodo:** primavera, autunno, inverno (vedi tabella)

**Dosaggio:** il dosaggio deve essere adattato accuratamente alla dimensione della colonia (vedere tabella di dosaggio). Stabilire la dimensione della colonia e il numero di spazi d'ape occupati da trattare e scegliere la giusta quantità di prodotto necessaria.



**VARROMED - Acido Formico 5 mg/ml + Acido Ossalico 44 mg/ml dispersione**  
(BeeVital GmbH)

Si applica il seguente schema di dosaggio:

N. Api	5000 – 7000	7000 – 12000	12000 – 30000	➤ 30000
VarroMed (ml)	15 ml	da 15 a 30 ml	da 30 a 45 ml	45 ml

# **VARROMED - Acido Formico 5 mg/ml + Acido Ossalico 44 mg/ml dispersione** (BeeVital GmbH)

## **Frequenza del trattamento**

Potrebbe essere necessaria una somministrazione ripetuta di VarroMed per il trattamento in primavera o in autunno a intervalli di 6 giorni. Applicazioni ripetute devono essere effettuate soltanto secondo quanto indicato in funzione della caduta di acari, in conformità della tabella sottostante:



<b>Stagione</b>	<b>N. di Applicazioni</b>	<b>Soglia per il primo Trattamento</b>	<b>Trattamento ripetuto</b>
Primavera	1x o 3x	Il trattamento deve essere effettuato all'inizio della stagione con la popolazione della colonia in aumento e quando la caduta naturale di acari è superiore a 1 acaro al giorno	Il trattamento deve essere ripetuto altre due volte (vale a dire fino a un massimo di 3 trattamenti) se vengono scoperti più di 10 acari sul fondo nei 6 giorni successivi al primo trattamento (massimo 3 trattamenti).
Autunno	3x fino a 5x	Il trattamento deve essere effettuato quanto prima possibile alla fine dell'estate/all'inizio dell'autunno con la popolazione della colonia in diminuzione, e quando la caduta naturale di acari è superiore a 4 acari al giorno.	<p>Il trattamento deve essere ripetuto due volte, con un intervallo di 6 giorni (vale a dire 3 somministrazioni).</p> <p>Il trattamento deve essere ripetuto altre due volte (vale a dire fino a un massimo di 5 trattamenti) se vengono scoperti più di 150 acari (colonie dal secondo anno) o più di 90 acari (colonie nucleo nel primo anno) sul fondo nei 6 giorni successivi alla terza somministrazione.</p>
Inverno (senza covata)	1x	Il trattamento deve essere effettuato all'inizio del periodo senza covata in arnie infestate da Varroa.	Non pertinente (soltanto un trattamento).

**VARROMED - Acido Formico 5 mg/ml + Acido Ossalico 44 mg/ml dispersione**  
(BeeVital GmbH)

**Tempo di sospensione:** nessuno

**Limite massimo di residui (LMR):** le caratteristiche del principio attivo sono tali per cui non è stato necessario fissare detto limite, come da Regolamento UE N. 37/2010.

**Ricetta medico-veterinaria:** esente

# API LIFE VAR - Timolo, Eucaliptolo, Levomentolo e Canfora (Chemicals Laif)

**Periodo:** estate, la temperatura esterna ideale, per una buona efficacia

del prodotto è compresa tra 20-25°C. Ci si può attendere un'efficacia insufficiente se la temperatura media esterna è inferiore a 15°C.

Si sconsiglia di effettuare il trattamento con temperature esterne superiori a 30°C in quanto può aumentare lo stress e il disturbo della famiglia.

**Dosaggio:** Prendere una striscia e spezzarla in 3-4 pezzi.

- Aprire l'arnia e posizionare i singoli pezzi agli angoli sopra i listelli portafavi.
- Richiudere l'arnia e lasciare agire il prodotto per 7 giorni.
- Ripetere il trattamento illustrato per 4 volte con altre strisce e rimuovere gli eventuali residui alla fine del ciclo



# **API LIFE VAR - Timolo, Eucaliptolo, Levomentolo e Canfora** (Chemicals Laif)

**Tempo di sospensione:** nessuno.

**Note:** assenza di melario, rimuovere i residui delle tavolette alla fine dei trattamenti.

**Limite massimo di residui (LMR):** le caratteristiche dei principi attivi sono tali per cui non è stato necessario fissare detto limite, come da Regolamento UE N. 37/2010.

**Ricetta medico-veterinaria:** esente



# APIGUARD - Timolo (Vita Europe)

**Periodo:** estate, con temperature medie comprese fra 15° e 40°C.

**Dosaggio:** una vaschetta per 14 giorni collocata sopra i favi.

Ripetere il trattamento per altri 14 giorni con un'altra vaschetta.

**Tempo di sospensione:** nessuno

**Note:** trattare in assenza di melario.

**Limite massimo di residui (LMR):** le caratteristiche del principio attivo sono tali per cui non è stato necessario fissare detto limite, come da Regolamento UE N. 37/2010.

**Ricetta medico-veterinaria:** esente



# THYMOVAR - Timolo

## (Andermatt Biocontrol)

**Periodo:** estate, temperatura ottimale 20-25°C, non utilizzare con temperature medie superiori a 30°C. E' prevista un'efficacia non adeguata in caso di temperature medie inferiori a 15°C durante il trattamento.

**Dosaggio:** una striscia e mezza di cellulosa collocata sopra i favi per 3-4 settimane. Ripetere il trattamento della stessa durata con un'altra striscia e mezza.

**Tempo di sospensione:** nessuno

**Note:** trattare in assenza di melario.

**Limite massimo di residui (LMR):** le caratteristiche del principio attivo sono tali per cui non è stato necessario fissare detto limite, come da Regolamento UE N. 37/2010.

**Ricetta medico-veterinaria:** esente



# APISTAN – Tau - Fluvalinate strisce (Vita Europe)

**Dosaggio:** 2 strisce collocate tra i favi laterali di covata, per 6-10 settimane

**Tempo di sospensione:** nessuno

**Note:** trattare in assenza di melario; non riutilizzare le strisce.

**Limite massimo di residui (LMR):** le caratteristiche del principio attivo sono tali per cui non è stato necessario fissare detto limite, come da Regolamento UE N. 37/2010

**Ricetta medico-veterinaria:** esente

**Precauzioni:** è nota la possibilità di farmacoresistenza di *Varroa destructor* nei confronti dei piretroidi di sintesi



# POLYVAR - Flumetrina 275 mg. striscia (Bayer S.p.A.)

**Dosaggio:** 2 strisce per alveare per 9 settimane consecutive, non oltre 4 mesi, applicate con puntine, graffette, etc.

**Tempo di sospensione:** nessuno

**Note:** utilizzare dopo il flusso nettario e la smielatura, in attività di volo delle api.

Il prodotto non evapora, agisce per contatto. Non utilizzare durante il flusso nettario.

**Limite massimo di residui (LMR):** le caratteristiche del principio attivo sono tali per cui non è stato necessario fissare detto limite, come da Regolamento UE N. 37/2010.

**Ricetta medico-veterinaria:** esente



# POLYVAR - Flumetrina 275 mg. striscia (Bayer S.p.A.)

## Precauzioni:

applicare le due strisce all'ingresso in modo che le api siano obbligate ad entrare attraverso i fori della striscia. Fare attenzione a far coincidere i fori della striscia con quelli della porta, in modo da permettere la ventilazione dell'alveare e l'espulsione delle api morte. Non tagliare le strisce. Le strisce possono esser applicate in sequenza (--) o perpendicolarmente tra loro (I<sup>-</sup>). L'attività di volo è un requisito necessario per l'esposizione al principio attivo. In caso di elevate temperature assicurarsi che le strisce non ostacolino la corretta ventilazione dell'alveare, al caso rimuoverle.

E' nota la possibilità di farmacoresistenza di *Varroa destructor* nei confronti dei piretroidi di sintesi.



# VARTERMINATOR - Acido Formico 36% (IZO s.r.l)

**Dosaggio:** due tavolette in gel trasparente da 250 g

(360 mg di acido formico/g) collocata sopra i favi per 10 giorni seguite da altre due per altri 10 giorni.

**Tempo di sospensione:** nessuno

**Note:** trattare in assenza di melario

**Limite massimo di residui (LMR):** le caratteristiche del principio attivo sono tali per cui non è stato necessario fissare detto limite, come da Regolamento UE N. 37/2010

**Ricetta medico-veterinaria:** esente

**Precauzioni:** è consigliato il trattamento con temperature medie giornaliere comprese tra i 15°C e i 35 °C.



# MAQS (Mite Away Quick Strips)

## Acido Formico 68,2 g (NOD)

**Periodo:** con temperature comprese fra 10 e 29,5°C.  
Non utilizzare con temperature elevate (>33°C).

Attendere almeno un mese prima di ripetere l'applicazione.

**Dosaggio:** due strisce per 7 giorni collocate sopra i favi.

**Tempo di sospensione:** nessuno

Non raccogliere il miele durante i 7 giorni di trattamento.



# MAQS (Mite Away Quick Strips) - Acido Formico 68,2 g (NOD Europe Ltd)

## Note

- il prodotto agisce per evaporazione;
- l'acido formico è corrosivo dei metalli e pericoloso per l'operatore che deve evitare il contatto diretto **utilizzando guanti resistenti alle sostanze chimiche (EN 374) e l'inalazione dei vapori;**
- il prodotto deve essere usato solo nell'ambito di un programma integrato di controllo della varroa ed un mese dopo il trattamento è necessario verificare l'effettiva presenza della regina.

**Limite massimo di residui (LMR):** le caratteristiche del principio attivo sono tali per cui non è stato necessario fissare detto limite, come da Regolamento UE N. 37/2010.

**Ricetta medico-veterinaria:** esente.



# **APIFOR 60 - Acido Formico 60%** (Chemicals Laif)

**Dosaggio:** la posologia prevede il riempimento dell'evaporatore con una dose sufficiente per coprire un ciclo di covata di 21 giorni (circa 400 ml). Il dosaggio è adattabile al volume dell'arnia.

**Tempo di sospensione:** nessuno.

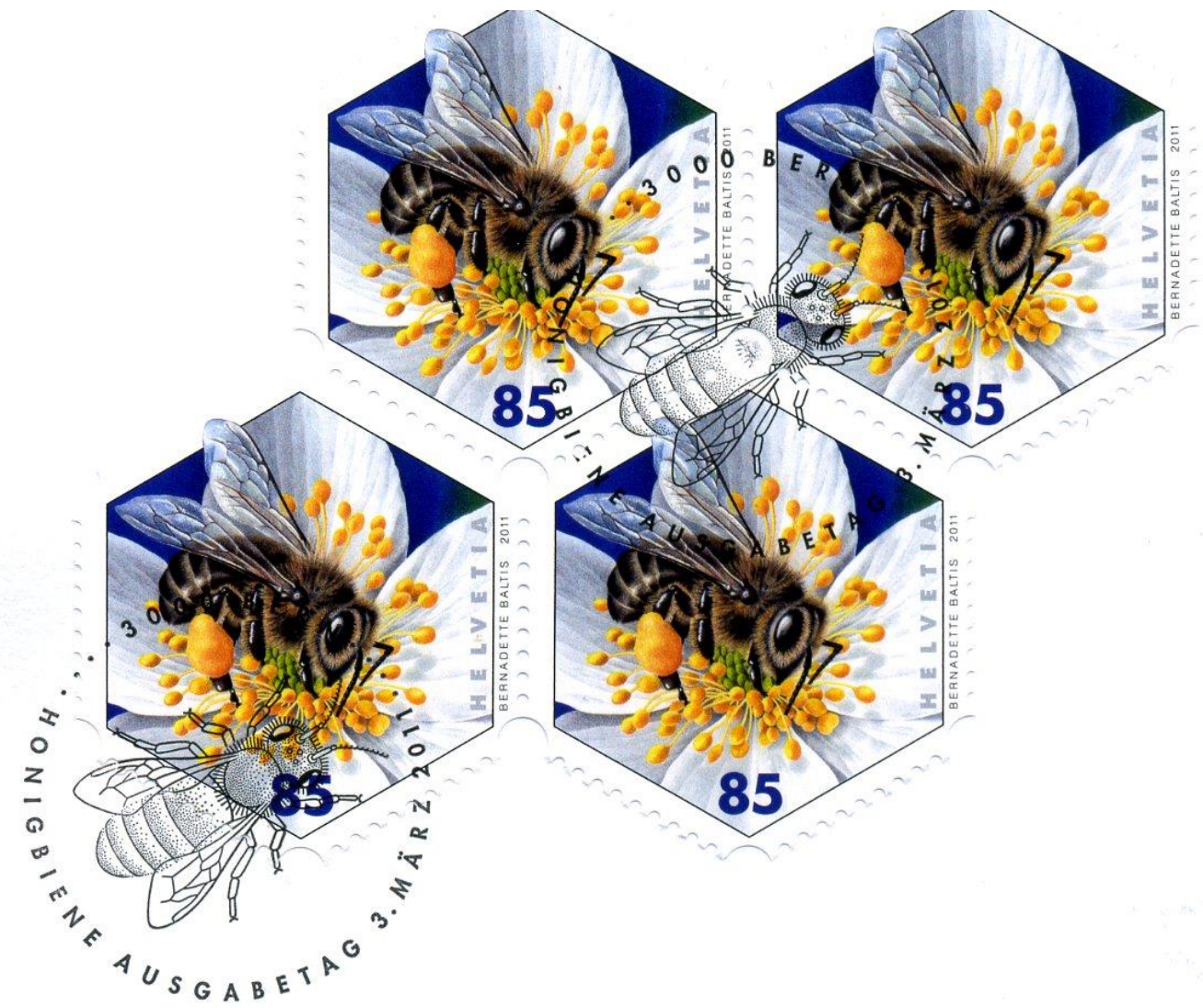
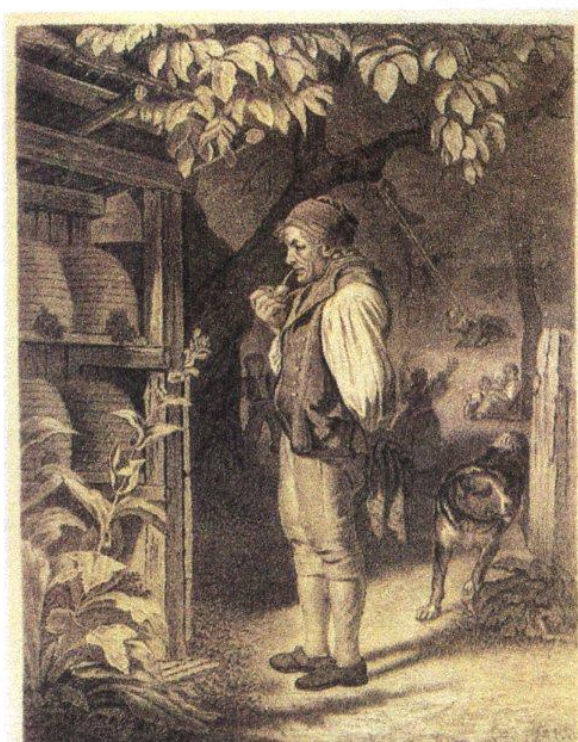
**Note:** trattare in assenza di melario.

**Limite massimo di residui (LMR):** le caratteristiche del principio attivo sono tali per cui non è stato necessario fissare detto limite, come da Regolamento UE N. 37/2010

**Ricetta medico-veterinaria:** esente.

**Precauzioni:** intervallo di temperatura di utilizzo: 10-30°C. La porticina dell'arnia deve essere mantenuta aperta per tutta la durata del trattamento (minimo 10 giorni).





*carlo.ferrari@aslromag.it*